

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

### TITOLO DEL PROGETTO:

LE DIFFERENZE NEL SACCO

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore C: PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Area 7: RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con la Provincia di Caserta e con tutti gli altri Enti attuatori, tutti Enti co-progettanti, è stata condivisa l'analisi delle criticità, dei bisogni e dei dati riferiti al territorio di appartenenza, in modo da strutturare e dare concretezza al progetto. Così fatto si è data maggior chiarezza sugli obiettivi prefissati e i risultati attesi. In funzione delle singole potenzialità, Solidarietà Cervinese gli Enti attuatori e la Provincia di Caserta, lavoreranno al perseguimento degli obiettivi del progetto assumendosi compiti specifici, realizzando le stesse attività previste dal progetto e la stessa formazione specifica, nel riconoscimento del ruolo del volontario che rimane unico per tutti gli Enti di attuazione co-progettanti e per la Provincia di Caserta.

Il progetto *Le differenze nel sacco*, rappresenta in definitiva un esempio di collaborazione concreta, che tende ad avvicinare sempre più e sempre meglio le istituzioni alle comunità che esse amministrano e di cui hanno la responsabilità per il perseguimento del bene pubblico.

#### **Coinvolgimento dei giovani con bassa scolarizzazione**

Nel box 7.1 abbiamo avuto la possibilità di conoscere il livello di scolarizzazione dei giovani dai 15 ai 34 anni del territorio che riguarda soprattutto la provincia di Caserta. Tali giovani rientrerebbero tra coloro che hanno minori opportunità. Il dato che più ci interessa riguarda quello che ricade nella fascia di età dai 18 ai 29 anni, giovani potenziali volontari di servizio civile universale. L'Istat nell'ultima rilevazione risalente al 2011, ci dice che di questi giovani il 28% circa risulta avere come titolo di studio fino alla terza media o al massimo un avviamento professionale.

Il presente progetto intende coinvolgere quindi i giovani con bassa scolarizzazione facendoli partecipare a tutte le attività previste dal progetto, offrendo loro la possibilità di acquisire le competenze di cui al successivo box 15 che li aiuteranno a ridurre le distanze "conoscitive" con il loro coetanei dalla scolarizzazione più alta.

#### **Obiettivo generale**

Il seguente progetto ha come obiettivo generale quello del programma "Prendere parte al cambiamento: vivere sostenibile" e cioè di **accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.**

#### **Obiettivi specifici**

1. **-ridurre la produzione di rifiuto**
2. **-incentivare il ricorso al compostaggio domestico**

##### **1. Ridurre la produzione di rifiuto**

Tale obiettivo specifico che si ritiene utile per la comunità risponde all'esigenza di aiutarla a conoscere meglio l'importanza per il benessere ambientale attraverso la riduzione drastica della mole della produzione dei rifiuti. Ciò comporterà l'educazione a una rielaborazione delle scelte d'acquisto come il ricorso a prodotti con imballi riciclabili, o sfusi laddove sia possibile, i cui formati siano poco ingombranti e di basso impatto nella filiera del riciclo rifiuti. Sarà altrettanto importante trasmettere alla popolazione le conseguenze di una cattiva gestione dei rifiuti, quindi strategico sarà far acquisire il giusto modo di differenziare e far conoscere la catena del riciclo da parte delle aziende del settore.

L'efficacia delle azioni che verranno attivate per raggiungere l'obiettivo indicato sarà misurata attraverso la lettura dell'indice di raccolta differenziata nelle singole città sedi di progetto e si pone come obiettivo a un anno di realizzazione progetto di SCU, un incremento del 2% rispetto alla situazione attuale (Tab. 4)

**TAB. 4 – Evoluzione %RD**

Comune	%RD - Situazione ex ante	%RD - Situazione ex post
Capua	40,68%	42,68%
Caserta	48,58%	50,58%
Castel di Sasso	59,25%	61,25%
Letino*	26,18%	28,18%
Marcianise	79,73%	81,73%
Pastorano	58,55%	60,55%
Pontelatone	39,66%	41,66%
San Nicola la Strada	41,06%	43,06%
Santa Maria a Vico	77,94%	79,94%
Sant'Angelo d'Alife	62,20%	64,20%
<b>COMPLESSIVO</b>	<b>55,08%</b>	<b>57,08%</b>

**2. - formazione e sensibilizzazione della popolazione sul flusso dei rifiuti attraverso il ricorso al compostaggio domestico**

Tale obiettivo specifico vuole ricorrere in modo concreto all'applicazione delle buone prassi nella direzione della sostenibilità ambientale. Nella lettura dei dati relativi alla produzione dei rifiuti nella singola città, si rileva che le tre città che attualmente hanno attivato la pratica del compostaggio domestico, sono quelle tra le più "virtuose" nel contesto dell'area di lavoro di interesse del progetto (Tab. 3), di qui la ragione di credere che motivare la popolazione sul ricorso anche al metodo del compostaggio, aiuta a raggiungere in modo più efficace l'obiettivo del benessere del pianeta.

Tale azione sarà misurata attraverso la lettura dell'aumento in percentuale nelle singole città sedi di progetto, della pratica del compostaggio a domicilio e si pone come obiettivo a un anno un incremento dello 0,5% rispetto alla situazione attuale (Tab. 5)

**TAB. 5 – Evoluzione attivazione compostaggio domestico**

Comune	Totale Kg di rifiuti prodotti (RD+comp+RUind)	Kg di compostaggio domestico kg attuali	% Kg di compostaggio domestico situazione ex ante (% calcolata sui kg totali di rifiuti attuali)	Kg di compostaggio domestico kg es post	% Kg di compostaggi o domestico situazione ex post (% calcolata sui kg totali di rifiuti attuali)
Capua	9.160.730			45.804	0,50%
Caserta	36.848.816	36.000	0,10%	220.244	0,60%
Castel di Sasso	308.700	104.280	33,78%	105.824	34,28%
Letino*	168.621			843	0,50%
Marcianise	17.077.160	9.840	0,06%	95.226	0,56%
Pastorano	1.814.385			9.072	0,50%
Pontelatone	604.320			3.022	0,50%
San Nicola la Strada	9.394.210			46.971	0,50%
Santa Maria a Vico	5.072.981	25.200	0,50%	50.565	1,00%
Sant'Angelo d'Alife	568.669			2.843	0,50%
<b>TOTALI</b>	<b>81.369.516</b>	<b>175.320</b>	<b>0,22%</b>	<b>582.168</b>	<b>0,72%</b>

## VINCOLI

Si è consapevoli che il tema legato alla gestione dei rifiuti sia competenza degli Enti locali, ragion per cui saranno attivati tavoli di lavoro con i Sindaci e gli Assessori al ramo per condividere la strategia progettuale che verrà attivata con l'avvio del presente progetto.

Con la Provincia di Caserta (voce 3.b del presente progetto) e con tutti gli altri Enti attuatori (voce 3.a del presente progetto), tutti Enti co-progettanti, è stata condivisa l'analisi delle criticità, dei bisogni e dei dati in modo da strutturare e dare concretezza al progetto. Così fatto si è data maggior chiarezza sugli obiettivi prefissati e i risultati attesi. In funzione delle singole potenzialità, Solidarietà Cervinese gli Enti attuatori e la Provincia di Caserta, lavoreranno al perseguimento degli obiettivi del progetto assumendosi compiti specifici.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, lo scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto ad acquisire consapevolezza delle responsabilità che il singolo cittadino ha verso il proprio territorio nell'ottica di preservare con azioni sostenibili il pianeta terra.

Una volta fatto avviato il lavoro progettuale essi da subito entreranno a far parte di un team di azione, formato dall'OLP i rappresentanti degli Enti Locali, delle associazioni locali e quelli delle Scuole nonché dai Partner di Progetto. Tale attività li vedrà proiettati in una dimensione proattiva, dove potranno sentirsi a pieno titolo protagonisti della comunità in cui operano.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente, i partner e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

### Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.
- ✓ **Acquisiscono esperienze anche tecniche per essere pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ciò soprattutto attraverso l'affiancamento a un Tutor che li aiuterà a individuare le giuste tecniche e gli adeguati strumenti che oggi il mercato del lavoro richiede**

### Programma particolareggiato

#### Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), l'O.L.P. illustrerà ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✦ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale, l'Attività della sede attuatrice SCU nella quale presteranno servizio, la presentazione del Progetto e del Programma di SCU, l'O.L.P. ruolo e competenze.

**Entro i primi quindici giorni** dall'avvio al servizio i volontari parteciperanno al **primo evento** di carattere preparatorio dove conosceranno i rappresentanti dell'Ente accreditato, gli OLP, gli altri operatori volontari, il Tutor, i rappresentanti dei

membri della RETE e dei PARTNER afferenti al Programma “**Prendere parte al cambiamento: vivere sostenibile**” presentato da Solidarietà Cervinese, del quale il loro progetto è parte integrante.

Tale evento avrà carattere conoscitivo/organizzativo per tutti e tre progetti; l’obiettivo sarà quello di rendere consapevoli tutti i soggetti presenti, sul tipo di lavoro che si andrà ad affrontare durante l’anno di SCU, sottolineandone l’importanza programmatica in funzione degli obiettivi prefissi dall’Agenda 2030, nello specifico quello riguardante l’obiettivo 12, i cui contenuti tendono a “**garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo e definisce come proprio ambito di azione la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo.**”

**Al sesto mese gli operatori volontari parteciperanno al secondo evento** generale che avrà carattere di *monitoraggio* sull’andamento dei progetti in itinere, alla presenza dello stesso *partner* previsto nel primo appuntamento

**Al dodicesimo mese gli operatori volontari parteciperanno al terzo evento** generale che sarà quello conclusivo dell’anno di SCU, insieme a tutti gli attori previsti dal programma, Tutor, Rete, Partner, OLP, operatori volontari e Ente attuatore, si esamineranno i risultati raggiunti rispetto alle aspettative progettuali e programmatiche, si porranno le basi per avviare un monitoraggio ex post per la verifica dell’efficacia della proposta programmatica realizzata.

### **Fase di servizio operativo**

Una volta resi consapevoli del contesto in cui si trovano e degli obiettivi progettuali e di programma da raggiungere gli operatori volontari, avranno parte attiva nei gruppi di lavoro che saranno stati individuati dall’Ente capofila di progetto.

**TUTTI gli operatori volontari opereranno con la stessa tempistica e metodologia all’interno della propria sede.** e in rete con i loro colleghi delle altre sedi viciniori, su indicazioni dei relativi OLP, concorderanno un piano di azione per dar seguito alla programmazione delle attività dichiarata.

In particolare per la fase di avvio progetto, insieme ai rispettivi OLP si organizzeranno per contattare tutti i soggetti coinvolti e necessari per le attività pianificazione e organizzazione degli incontri formativi/divulgativi sul tema della gestione dei rifiuti destinati alla popolazione.

Durante l’anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire le tematiche inerenti i temi progettuali, a tal fine potranno servirsi dei partner di progetto ma anche di professionisti esterni, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montane, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Con l’aiuto dei formatori specifici e degli esperti forniti dai partner predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione specifica e generale**

Entro i primi tre mesi gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di area per ricevere la formazione specifica. Tale formazione sarà organizzata dall’Ente di SCU programmante.

Entro il primo mese i Volontari, oltre a partecipare all’incontro congiunto di formazione generale, faranno formazione a Distanza; la formazione generale la concluderanno entro i primi sei mesi del progetto.

### **Piano di lavoro**

L’orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L’impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Ogni sede si farà carico di ricercare pubblicazioni specifiche per il territorio di appartenenza, laddove mancanti, ricorreranno a quelle esistenti per i luoghi vicini.

In particolare ogni sede avrà il compito di alimentare gli archivi della propria sede con tutto il materiale che raccoglieranno e produrranno nell’esecuzione del loro lavoro, parteciperanno alle attività delle sedi di attuazione e saranno protagonisti nella parte divulgativa.

### **Si precisa che**

- Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell’Ente.
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto
- **Gli Enti co-progettanti, assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto.**
- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici e co-progettanti di SCU e assorbiranno l’1,8% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda

delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari

- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte dalla 47° settimana in poi e vedranno i volontari attivati presso le diverse città sedi di SCU secondo un calendario dettagliato come nel prospetto seguente, comprese quelle degli enti co-progettanti.

Di seguito la schematizzazione del piano di lavoro previsto.

<b>SEDE ATTUATIVA SCU</b>	<b>Attività di progetto:</b> <i>temi di lavoro</i>	<i>Formazione specifica e generale, monitoraggio</i>	<i>Supporto alle iniziative dell'Ente attuatore: A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore</i>	<b>Attività di progetto:</b> eventi di sensibilizzazione comuni a tutti i progetti del programma	<b>Attività di progetto:</b> <b>Tutoraggio:</b> dal 10° mese in poi
PRO LOCO CAPUA	<i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i>  <i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i>	<b>Generale:</b> <i>stessa tempistica (in 6 mesi)</i> <b>Specifica:</b> <i>diversa tempistica (in tre mesi)</i> <b>Monitoraggio:</b> <i>stessa tempistica (ogni 4 mesi)</i>	<i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)</i>	Ultimi 4 mesi	
PROVINCIA DI CASERTA	<i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i>  <i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i>	<b>Generale:</b> <i>stessa tempistica (in 6 mesi)</i> <b>Specifica:</b> <i>diversa tempistica (in tre mesi)</i> <b>Monitoraggio:</b> <i>stessa tempistica (ogni 4 mesi)</i>	<i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali.</i>	Ultimi 4 mesi	
COMUNE CASTEL DI SASSO	<i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i>  <i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i>	<b>Generale:</b> <i>stessa tempistica (in 6 mesi)</i> <b>Specifica:</b> <i>diversa tempistica (in tre mesi)</i> <b>Monitoraggio:</b> <i>stessa tempistica (ogni 4 mesi)</i>	<i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali.</i>	Ultimi 4 mesi	

<p>PRO LOCO LETIZIA</p>	<p><i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i></p> <p><i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i></p>	<p><b>Generale:</b> stessa tempistica (in 6 mesi) <b>Specifica:</b> diversa tempistica (in tre mesi) <b>Monitoraggio:</b> stessa tempistica (ogni 4 mesi)</p>	<p><i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)</i></p>	<p><i>Ultimi 4 mesi</i></p>	
<p>COMUNE DI MARCIANISE</p>	<p><i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i></p> <p><i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i></p>	<p><b>Generale:</b> stessa tempistica (in 6 mesi) <b>Specifica:</b> diversa tempistica (in tre mesi) <b>Monitoraggio:</b> stessa tempistica (ogni 4 mesi)</p>	<p><i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali.</i></p>	<p><i>Ultimi 4 mesi</i></p>	
<p>COMUNE PASTORANO</p>	<p><i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i></p> <p><i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i></p>	<p><b>Generale:</b> stessa tempistica (in 6 mesi) <b>Specifica:</b> diversa tempistica (in tre mesi) <b>Monitoraggio:</b> stessa tempistica (ogni 4 mesi)</p>	<p><i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali</i></p>	<p><i>Ultimi 4 mesi</i></p>	
<p>PRO LOCO "LA TREBULANA"</p>	<p><i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i></p> <p><i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i></p>	<p><b>Generale:</b> stessa tempistica (in 6 mesi) <b>Specifica:</b> diversa tempistica (in tre mesi) <b>Monitoraggio:</b> stessa tempistica (ogni 4 mesi)</p>	<p><i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)</i></p>	<p><i>Ultimi 4 mesi</i></p>	

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	<i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i>  <i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i>	<b>Generale:</b> <i>stessa tempistica (in 6 mesi)</i> <b>Specifica:</b> <i>diversa tempistica (in tre mesi)</i> <b>Monitoraggio:</b> <i>stessa tempistica (ogni 4 mesi)</i>	<i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali.</i>	<i>Ultimi 4 mesi</i>	
CIVILTA' 2.0	<i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i>  <i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i>	<b>Generale:</b> <i>stessa tempistica (in 6 mesi)</i> <b>Specifica:</b> <i>diversa tempistica (in tre mesi)</i> <b>Monitoraggio:</b> <i>stessa tempistica (ogni 4 mesi)</i>	<i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita associativa, presenza ai CDA, etc)</i>	<i>Ultimi 4 mesi</i>	
COMUNE DI S. ANGELO D'ALIFE	<i>Pianificazione e realizzazione incontri pubblici volti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.</i>  <i>Lavoro in team attivazione uso compostaggio domestico</i>	<b>Generale:</b> <i>stessa tempistica (in 6 mesi)</i> <b>Specifica:</b> <i>diversa tempistica (in tre mesi)</i> <b>Monitoraggio:</b> <i>stessa tempistica (ogni 4 mesi)</i>	<i>A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi, affiancamento in incontri istituzionali.</i>	<i>Ultimi 4 mesi</i>	
<b>Percentuale tempo dedicato sul totale dell'anno di SCU</b>	<b>50%</b>	<b>10%</b>	<b>28,20%</b>	<b>10%</b>	<b>1,80%</b>

I Volontari, sotto la guida degli esperti e dei relativi OLP avranno il compito di organizzare il data base relativo alla catalogazione delle pubblicazioni e organizzare le giornate divulgative, questa ultima attività sarà svolta **in collaborazione con i colleghi degli altri due progetti afferenti allo stesso programma presentato da Solidarietà Cervinese.**

#### Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca l'acquisizione del concetto della difesa della patria non armata e quello della cittadinanza attiva dei giovani volontari non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<i>N.</i>	<i>Ente a cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
1	SU00174A05 - Comune di San Nicola la Strada	160512 - Comune San Nicola la Strada	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	PIAZZA MUNICIPIO 1	1
2	SU00174A22 - OdV Civiltà 2.0	169684 - Civiltà 2.0	SANTA MARIA A VICO (CE)	Via Letizia Savinelli 320	1 + 2 GMO
3	SU00174A20 - Comune Castel di Sasso	169675 - Comune Castel di Sasso	CASTEL DI SASSO (CE)	Via San Marco 10	1
4	SU00174A19 - Comune di Marcianise	169673 - Sede Comune 2	MARCIANISE (CE)	VIA DOMENICO SANTORO 2	1 + 2 GMO
5	SU00174A10 - Comune di Sant'Angelo D'Alife	160814 - Comune di Sant'Angelo D'Alife 3	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	Piazza Umberto I 1	1 + 2 GMO
6	SU00174A33 - COMUNE DI PASTORANO	170632 - UFFICIO POLITICHE GIOVANILI	PASTORANO (CE)	Via Lucio Caracciolo 6	3 + 3 GMO
7	SU00174A13 - PRO LOCO "LA TREBULANA"	170620 - Pro Loco La Trebulana	PONTELATONE (CE)	Via Roma 200	1
8	SU00174A34 - PRO LOCO DI CAPUA	170637 - PRO LOCO DI CAPUA	CAPUA (CE)	Piazza dei Giudici 6	1 + 1 GMO
9	SU00174A30 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO LETIZIA	170626 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO LETIZIA	LETINO (CE)	Via Francesco Turati 10	1 + 1 GMO
10	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159448 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE ECOLOGIA- UFFICIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6	3 + 2 GMO

**GMO (GIOVANI con MINORI OPPORTUNITA')**



**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

In totale, per l'intero progetto, sono previsti 27 Operatori volontari senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria, missioni, impegno nei giorni festivi

Le attività si svolgeranno per 5 giorni a settimana, per 5 ore giornaliere, per un totale di 25 ore settimanali.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE****METODOLOGIA**

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: [www.solidarietacervinese.net](http://www.solidarietacervinese.net)

**STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE**

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
  - a) Valutazione documentale dei titoli;
  - b) Colloquio personale;

**1. Reclutamento** - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "madre"; per i candidati non selezionati è prevista una comunicazione attraverso posta elettronica direttamente all'indirizzo indicato all'atto della domanda dal candidato stesso.

**2. Selezione:** I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

- a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una

scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;

- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative,

di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito massimo di 6 punti per ogni domanda.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati *idonei e selezionati* a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

<b>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
--

Competenze certificate dall'Ente "PERCORSI"

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sedi individuate per la formazione generale:

<b>Sede</b>	<b>Località</b>	<b>Indirizzo</b>
Aula Magna della Provincia di Caserta	Caserta	Via Lubich, 6
Palazzo Mazziotti	Caiazzo (CE)	Via Umberto I, 61

La formazione generale viene organizzata e gestita da Solidarietà Cervinese. Eventuali variazioni di sede rispetto saranno comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

La formazione generale verterà sulle seguenti tematiche:

- Valori ed identità del SCU
- Cittadinanza attiva
- Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica si realizzerà presso le sedi come in tabella specificato.

<b>Ente</b>	<b>Località</b>	<b>Indirizzo</b>
SOLIDARIETA' CERVINESE	CERVINO [CE]	Via U. Foscolo, 1
Comune di Sant'Angelo d'Alife	SANT'ANGELO d'ALIFE [CE]	Via Roma snc
PROVINCIA DI CASERTA	CASERTA [CE]	Via S. Lubich, 6
PALAZZO MAZZIOTTI	CAIAZZO (CE)	Via Umberto I, 61

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore; anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**PRENDERE PARTE AL CAMBIAMENTO: VIVERE SOSTENIBILE**

**OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.**

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità

→ *Numero posti previsti per giovani con minori opportunità*

13

→ *Tipologia di minore opportunità*

Bassa scolarizzazione

→ *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata*

Autocertificazione

→ *Attività degli operatori volontari con minori opportunità*

I volontari con minori opportunità previsti nel progetto, svolgeranno le attività indicate nel box descritto

sopra: **“ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI”**

→ *Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

Gli operatori volontari nelle condizioni di bassa scolarizzazione, avranno un’attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell’ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse.

Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell’OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario.

Si cercherà infine, se si risconterà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo divolontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell’antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede un periodo di tutoraggio

→ *Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

→ *Ore dedicate*

28 ore

→ *Tempi, modalità e articolazione oraria*

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio e strutturato in **7 moduli** (per un **totale di 28 ore**), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai **contenuti obbligatori** del percorso, un **modulo individuale** di 4 ore e un ulteriore **modulo collettivo** di 4 ore relativo alle **attività opzionali**. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l’esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch’esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall’esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all’incremento dell’occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

→ *Attività di tutoraggio*

Si descrivono, a seguire, i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie**, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo <i>Youthpass</i> e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>Skills profile tool for Third Countries Nationals</i> .
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e <i>assessment center</i> , sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

**Il modulo individuale**, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Il percorso di tutoraggio prevedrà un **modulo aggiuntivo**, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno

			<p>guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.</p>
--	--	--	---

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.